

Gli "istituti di partecipazione"

è la parte in cui si definiscono gli strumenti attraverso i quali i cittadini partecipano alla politica amministrativa del Comune.

Le novità proposte dal nuovo Statuto sono interessanti, perché prevedono l'ampliamento degli spazi in cui gli anzolesi potranno intervenire nella fase preparatoria delle scelte che li riguardano. Questo potrà avvenire attraverso:

- 1) **Partecipazione agli atti di indirizzo**
attraverso la sperimentazione di strumenti quali il Bilancio Partecipativo e l'Urbanistica partecipata, sia per le scelte di bilancio, che per quelle di programmazione territoriale ed urbanistica.
Per gli atti generali o di settore è inoltre prevista la possibilità di attivare il percorso di Istruttoria Pubblica.
- 2) **Consulta dei cittadini stranieri**
in generale, la "consulta" è un organismo che consente al Comune di dare voce ai cittadini su argomenti predefiniti; possono riguardare le frazioni o essere "speciali", a seconda degli argomenti che trattano. In particolare, questa consulta si occuperà di dare voce ai cittadini stranieri regolarmente residenti ad Anzola, e la sua composizione sarà su base elettiva, con le modalità definite con un apposito regolamento.
- 3) **Consulta delle associazioni del volontariato**
anche questa è una novità: ha il compito di coordinare l'attività delle associazioni del volontariato, e dare loro maggiore voce presso le Istituzioni comunali
- 4) **Assemblee di Frazione e Consulte territoriali**
con un regolamento di prossima approvazione saranno cambiate le modalità di formazione delle consulte, al fine di dare maggiore spazio all'autonomia e al

protagonismo delle Frazioni, attraverso la possibilità di partecipare in modo più consapevole alle scelte amministrative del Comune.

- 5) **Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi**
viene definito il suo ruolo nella vita amministrativa locale, in quanto considerato un importante strumento di assunzione di responsabilità civile per i giovani e di formazione alla partecipazione.
- 6) **Forum giovani**
è una sede pubblica e stabile di partecipazione rivolta ai giovani di Anzola per costruire insieme - attraverso il confronto - le scelte amministrative che li riguardano. Altri Forum tematici potranno essere attivati.
- 7) **Referendum abrogativo e consultivo**
viene introdotta la possibilità di referendum abrogativo su argomenti di interesse locale e di esclusiva competenza del Consiglio comunale.
Sono escluse alcune materie specificatamente individuate.
E' stato confermato l'istituto del referendum consultivo, sempre nell'ottica di agevolare la partecipazione su questioni di interesse collettivo.
I referendum possono essere indetti con la raccolta delle firme del 10% degli iscritti alle liste elettorali



Comune di Anzola dell'Emilia
Provincia di Bologna

La revisione dello Statuto comunale

I MOTIVI...

per cui si è ritenuto opportuno procedere alla revisione dell'attuale Statuto vanno ricercati nella volontà di questa Amministrazione di adeguare alla situazione attuale i contenuti del principale strumento di regolazione della propria autonomia.

Lo Statuto, infatti, è l'atto che contiene le norme fondamentali di ogni Ente locale; originariamente fu istituito nei Comuni medioevali per regolare la vita pubblica e tutelare i diritti dei cittadini.

Gli Statuti comunali moderni sono stati previsti dalla legge 8 giugno 1990, n.142 (oggi assorbita nel Testo Unico - Decreto Legislativo n. 267 del 2000), ed adottati nei primi anni '90.

Dal 1991 ad oggi il nostro territorio è certamente cambiato, ed è compito del Comune governare il cambiamento dotandosi degli strumenti istituzionali adatti per dare risposte moderne e democratiche ad una società in continua evoluzione.

Il nuovo testo dello Statuto ha l'obiettivo di dare regole certe ai doveri e diritti dei cittadini, indipendentemente dalla loro origine, e definire chiaramente quali sono i principi ispiratori di ogni azione del Comune.

Viviamo, infatti, in un paese in continuo mutamento, in cui si sono manifestati nuovi doveri, nuovi diritti, nuovi bisogni sociali e convivenze multietniche impensabili solo pochi anni fa: tutto ciò va governato.

LE IDEE...

intese come originalità di proposta e di governo, sono frutto del lavoro di una apposita Commissione temporanea, composta da 9 membri, e sono state mutate dall'esperienza di altre Amministrazioni che hanno affrontato gli stessi problemi, adattandole poi alle dimensioni sociali ed alle vocazioni culturali del nostro Comune.

Tutto ciò con la speranza che la convivenza di tante realtà umane, sociali ed economiche diverse sia elemento di sviluppo armonico e non di nuove difficoltà.

LE PROPOSTE...

sono state presentate dai gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale e dall'associazione "Ambientiamoci"; inoltre, nel corso della presentazione pubblica i cittadini potranno presentare ulteriori proposte e osservazioni.

Ogni gruppo consiliare ha arricchito la discussione con i valori politici e culturali di cui è portatore, nel quadro del mandato elettorale, e tutto è stato esaminato con il proposito di adottare un testo in cui ognuno potesse riconoscersi, almeno nei valori principali.

In una società pluralista come quella anzolese queste nuove regole di convivenza tengono conto dei processi sociali ed innovazioni economiche che sono ormai parte integrante del nostro territorio.

Ed il nuovo Statuto, nei limiti del possibile, indica come il Comune intende dare risposte attuali alle nuove esigenze democratiche e sociali.



Mercoledì 9 febbraio 2005 alle ore 20.30
nella sala del Consiglio Comunale

Consiglio Comunale Aperto di presentazione della proposta di
nuovo Statuto Comunale

I cittadini e le loro associazioni, che invitiamo a partecipare numerosi, potranno esprimere giudizi ed avanzare proposte di modifica od integrazione al testo proposto.

Cos'è lo Statuto

È il principale strumento che regola l'autonomia di ogni Comune. Come tutti gli atti normativi, si divide in titoli (cioè le diverse aree tematiche), articoli e commi.

Il compito dello Statuto è:

1. Indicare i **criteri ispiratori** dell'azione politica ed amministrativa del Comune (*Principi fondamentali*)
2. Regolamentare il **funzionamento e la suddivisione degli organi istituzionali** (*Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta municipale*) che hanno il compito di definire e tradurre in azioni ciò che si ritiene utile per il bene della Comunità;
3. Indicare attraverso quali **strumenti di partecipazione** i cittadini possono controllare l'operato della pubblica amministrazione e concorrere alla definizione dell'azione comunale.

Un altro importante strumento normativo è costituito dai **regolamenti**, che disciplinano e rendono attuabile ciò che prevede lo Statuto.

Chi può modificare lo Statuto

Ogni qualvolta il Consiglio comunale ritiene opportuno modificare o integrare le norme previste dallo Statuto, lo può fare con il voto favorevole di 2/3 dei consiglieri assegnati al Comune (cioè 14 su un totale di 20).

Per cambiare i regolamenti si procede in modo analogo, ma in questo caso le proposte di variazione devono raccogliere il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri comunali (cioè 11 su un totale di 20).

Perché è stato revisionato ...

- per dare risposte coordinate e moderne ad una società locale in continua evoluzione
- per regolamentare i grandi cambiamenti avvenuti nel tessuto politico, sociale ed economico del territorio
- per dare risposte operative alle proposte dei vari gruppi consiliari

... e in che parti

- nei principi fondamentali
- negli organi del Comune
- nei compiti del Comune
- nella partecipazione popolare

Come è strutturato

Titolo I

contiene i principi fondamentali, gli obiettivi e le finalità dell'azione comunale.

Titolo II

indica quali sono le funzioni del Comune e gli estremi del diritto a regolamentare la vita pubblica locale.

Titolo III

disciplina l'attività del Consiglio comunale e del suo Presidente, quella del Sindaco, della Giunta e delle Commissioni consiliari.

Titolo IV

si occupa del personale e dell'attività dei vari uffici e servizi

Titolo V

disciplina gli "istituti di partecipazione", che sono gli organismi che consentono ai cittadini di prendere parte direttamente alle scelte del Comune.

Le norme previste riguardano la **partecipazione generale**, la **partecipazione politica** e la **partecipazione all'attività amministrativa**, attraverso le Assemblee di frazione, le Consulte territoriali e le Consulte ordinarie, tematiche e speciali.

Titolo VI

disciplina le forme associative di cooperazione fra il Comune ed altri Enti.

Titolo VII

regola l'organizzazione e il funzionamento dei servizi erogati dal Comune. Si occupa anche delle Aziende autonome, o speciali, intese come enti del Comune dotate di personalità giuridica, autonomia imprenditoriale e di bilancio.

Titolo VIII

riguarda la gestione del bilancio, della finanza e della contabilità.

Ad integrazione dello Statuto sono previsti alcuni **regolamenti**, che hanno per oggetto:

- il funzionamento del Consiglio Comunale;
- gli Istituti di partecipazione: i diversi tipi di consulte, tra cui le consulte territoriali, i referendum;
- le Commissioni consiliari.

Le principali novità dello Statuto

Identità di Anzola dell'Emilia

- 1) viene sancito il principio che la Comunità è formata da tutti coloro che sono residenti.
- 2) vengono valorizzate le frazioni come entità specifiche che partecipano al processo di formazione delle scelte politiche.
- 3) viene espressamente fatto il richiamo ai principi di pace, pacifica convivenza e rispetto di ogni identità etnica, sociale, culturale, politica e religiosa.

Principi fondamentali

L'azione politica e amministrativa del Comune è diretta a garantire:

- 1) I servizi necessari ad accogliere, aiutare e proteggere tutti i cittadini, in ogni fase della loro esistenza;
- 2) Il diritto all'autodeterminazione e alla libera manifestazione del pensiero;
- 3) Il riconoscimento della famiglia quale nucleo portante ed elementare della società, destinandole le risorse e i servizi necessari a sostenerne la formazione, la tutela e l'assolvimento dei compiti verso i figli;
- 4) La valorizzazione del territorio nelle sue componenti produttive, storiche, naturalistiche e culturali;
- 5) Il rispetto e la salvaguardia del valore sociale rappresentato dalle differenze culturali, sociali e religiose;
- 6) La collaborazione sovraterritoriale ed interistituzionale con lo Stato, le Autonomie locali e gli altri soggetti operanti sul territorio, nonché il principio di sussidiarietà.

Obiettivi e finalità

Il Comune di Anzola dell'Emilia si pone come obiettivo e finalità della propria azione:

- 1) la centralità della dignità umana;
- 2) l'educazione al rispetto dei diritti e dei doveri;
- 3) la promozione del diritto allo studio e la pluralità di offerta formativa;
- 4) la tutela e l'elevazione della qualità della vita delle persone;
- 5) l'educazione alla pace, alla nonviolenza ed alla convivenza civile;

- 6) la salvaguardia, il rispetto e la trasmissione della memoria storica del territorio;
- 7) la socialità e l'identità comunitaria, le forme di solidarietà e reciproco sostegno tra le persone, l'associazionismo e il volontariato secondo il principio di sussidiarietà;
- 8) l'equità sociale e la tutela dei cittadini più deboli e svantaggiati.

Organi del Comune.

Cosa cambia?

- 1) nuove norme per gli amministratori: pubblicità della situazione patrimoniale di coloro che ricoprono cariche elettive e divieto di appartenenza ad associazioni segrete;
- 2) viene istituita la figura del **Presidente del Consiglio Comunale**, come elemento di maggiore distinzione fra il ruolo dell'esecutivo (Sindaco e Assessori) e quello del Consiglio comunale. La funzione del Presidente è importante anche nell'organizzare i lavori del Consiglio e nel gestire il confronto fra maggioranza e minoranza;
- 3) È previsto che i **Presidenti delle Consulte territoriali** (rappresentanti delle frazioni) e delle Consulte ordinarie, o "speciali" (es: la Consulta dei cittadini stranieri, la Consulta delle Associazioni del volontariato, etc.) siano invitati alle sedute del Consiglio comunale con diritto di parola e non di voto, per consentire l'esercizio di un'effettiva partecipazione alla formazione delle scelte del Comune;
- 4) Sindaco e Giunta:
 - a) Giunta formata da **massimo 7 Assessori**
 - b) verifica annuale delle **linee programmatiche di mandato**in pratica, significa che il Sindaco ha la facoltà di nominare un Assessore in più, oltre ai 6 già presenti nella Giunta attuale, e che i Consiglieri comunali verificano due volte all'anno lo stato d'attuazione del programma di mandato, in occasione della discussione del bilancio preventivo e consuntivo.